

Economia - *Intesa Sanpaolo IMI Cib, Micillo: "L'intelligenza artificiale è motore di crescita ma il fattore umano resta centrale"*

Milano - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **"Entro il 2030 oltre 2.000 miliardi di dollari di investimenti in infrastrutture. La sfida delle imprese è passare dai progetti pilota alla scala industriale".**

L'intelligenza artificiale si afferma ormai come il principale catalizzatore della trasformazione economica globale, ridisegnando modelli di business, catene del valore e mercati dei capitali, ma la sua efficacia resta strettamente legata alla centralità delle persone e delle relazioni professionali. È il messaggio chiave lanciato da Mauro Micillo, capo della Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, intervenuto a Milano alla settima edizione dell'ICAIF (International Conference on Artificial Intelligence in Finance), il principale appuntamento internazionale dedicato all'applicazione dell'IA nella finanza promosso dall'Association for Computing Machinery. Nel delineare lo scenario macroeconomico e finanziario, Micillo ha evidenziato l'accelerazione senza precedenti dei flussi di capitale destinati al comparto: "Secondo Stanford (The AI 2026 Index Report) l'adozione dell'IA da parte delle aziende è passata dal 55% all'88% in solo due anni. Guardando al futuro, gli investimenti per le infrastrutture di IA potrebbero superare i 2.000 miliardi di dollari entro il 2030", ha osservato il manager. Affinché tale ondata di innovazione si traduca in competitività reale, occorre tuttavia superare la fase puramente sperimentale e integrare gli algoritmi nei processi decisionali quotidiani: "Per le imprese, la sfida principale consiste nel compiere un vero e proprio quantum leap, un salto di qualità nell'adozione dell'intelligenza artificiale, passando dai progetti pilota all'implementazione su larga scala e integrandola nelle attività quotidiane e nei meccanismi di creazione del valore", ha spiegato Micillo, precisando che "ciò che conterà sarà la capacità di tradurre l'IA in valore aziendale concreto, individuando le applicazioni che possono generare il maggiore impatto e integrandole nei processi". Anche nel perimetro del Corporate & Investment Banking, le nuove tecnologie rappresentano una leva decisiva per innalzare l'efficienza operativa e accompagnare la transizione delle imprese clienti. Come sottolineato nel corso dell'intervento, "fra i pilastri strategici della Divisione si conferma fondamentale continuare a supportare gli investimenti in infrastrutture digitali ed energetiche dei nostri clienti, sia Corporate sia Istituzioni Finanziarie, anche con strumenti di Finanza Strutturata, accanto a primari investitori internazionali o con schemi di finanziamento pubblico-privato". Nonostante il peso crescente degli strumenti digitali, la bussola strategica del gruppo continua però a puntare sul capitale umano e sul rapporto fiduciario con la clientela. "Il Corporate & Investment Banking rimane fondamentalmente un'attività basata sulle relazioni, nella quale giudizio, fiducia e consulenza strategica rappresentano gli elementi distintivi. L'intelligenza artificiale non sostituisce queste capacità, ma le rafforza, mettendo a disposizione strumenti migliori e

consentendo ai professionisti di concentrarsi sulle attività in cui il contributo umano genera il massimo valore", ha rimarcato Micillo. In un mercato in cui l'accesso alle piattaforme tecnologiche tende progressivamente a livellarsi, il vero vantaggio competitivo risiederà dunque nella capacità di coltivare talenti e pensiero critico. Proprio lungo questa direttrice, la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo ha recentemente varato un AI Core Team trasversale, incaricato di mettere a sistema competenze provenienti da diverse aree di business per accelerare l'ideazione e l'adozione delle soluzioni ad alto impatto strategico.

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026